

TO 236S

Programma di ricerca  
gato al D.M. 15 SET 1977  
relativo al permesso di ricerca di idro-  
carburi liquidi e gassosi  
"VOLTURINO"  
intestato a Soc. S.M.I.A. Viscosa SpA



IL DIRETTORE  
NAZ. MIN. per gli IDROCARBURI  
*M. M. M.*

Onorevole  
MINISTERO dell'INDUSTRIA, del COMMERCIO  
e dell'ARTIGIANATO

Direzione Generale delle Miniere  
Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi  
R B M A

\*\*\*\*\*

PROGRAMMA DEI LAVORI RELATIVO ALL'ISTANZA DI PER-  
MESSO DI RICERCA ESCLUSIVO DENOMINATO CONVENZIONAL-  
MENTE "VOLTURINO"

1) Quadro geologico

Nell'ambito delle ricerche che la Società scri-  
vente effettua da oltre un ventennio nella avan-  
fossa appenninica appula, l'area in oggetto si  
trova ad occidente dei campi a gas a suo tempo  
valorizzati (Campi Candela/Montestillo) ed attual-  
mente in fase di sviluppo (Campi T. Vulcano/Fa-  
ragola). Sulla base delle ricerche effettuate  
in tutta l'avanfossa, attualmente ancora in at-  
to nei permessi Torrente Vulcano, Faragola, Tro-  
ia, Monte, Taverna e concessione "Magliano", e-  
merge chiaramente d'interesse che possono rivet-  
tire sottoposte più ad occidente di quelle men-  
zionate, anche se i risultati conseguiti in a-  
ree contigue alla Società S.M.I.A. Viscosa SpA.

gio Celanza 2) e dalla SNIA (ad es. sondaggio  
Candela 13, Montastillo 3, Montefalle 1-2, ecc)  
mostrano chiaramente quali enormi difficoltà sia  
no connesse alla valorizzazione di tali zone. L'a  
ra richiesta si inquadrebbbe quindi, in un ampio  
studio di sintesi che la SNIA sta conducendo si  
no dal 1956 e che consentirebbe di allargare la  
area di ricerca per meglio sfruttare le conoscen  
ze acquisite e poter elaborare un regionale pro  
gramma di investimenti nella zona.

Una ricostruzione sufficientemente attendibile dei va  
ri complessi esistenti ad es. nella porzione me  
diana dell'istansa, con relativi rapporti inter  
correnti, può essere così schematizzata (dal bas  
so):

- A) Complesso carbonatico di piattaforma, costi  
tuito dalle successioni neritiche con elemen  
ti finali del Cretaceo Superiore (Autoctono);
- B) Complesso calcareo-marnoso-argilloso, pelagi  
co, dell'Eocene e forse anche Paleocene, va  
riamente distribuito e presente, con lacuna  
nei confronti del sottostante complesso car  
bonatico che diminuisce procedendo da est a  
ovest (Autoctono). E' possibile che nella par  
te più orientale dell'istansa questo comples

...esso possa mancare.

... complesso calcareo inferiore, costituite da calcari, calcareniti e rare marna, con talora breccie intercalate, del Miocene medio ed inferiore p.p. (Autocotono). Si ha ragione di ritenere che la lacuna nei confronti del sottostante complesso calcareo-marnoso-argilloso possa leggermente restringersi procedendo da est a ovest.

D) Complesso calcareo superiore, costituito da calcari spesso argillosi, teneri, con tracce di anidrite.

Presente argilla generalmente scura e rare testimonianze di zolfo. Tale complesso, in continuità di sedimentazione sul precedente, costituisce la porzione basale del Messiniano (Autocotono).

E) Complesso anidritico s.s. costituito da anidriti, calcari teneri, livelli di marna ecc., del Messiniano medio-superiore (Autocotono)

F) Complesso argilloso-sabbioso-marnoso p.p. del Pliocene inferiore, parte media. Si sedimenta in valle con lacuna difficilmente dimostrabile,

G) sul complesso precedente

...azioni glaciali NS5, preattivi del glaci-

cimento di "Forrente Vulcano" e la sua presen-  
za, regionalmente dimostrata, può essere via-  
via messa in dubbio procedendo ~~esterna~~ a  
Interno (Autoctono). L'assenza dei livelli in que-  
stione e del relativo intervallo qui examina-  
to può essere imputata alle seguenti cause:

- F1 - coltri alloctone, con provenienza tirre-  
nica, giunte nella porzione marginale del  
bacino durante l'infrapliocene; su que-  
ste coltri, ma con facies nettamente ar-  
gillosa, si sedimenta parte dell'equiva-  
lente dell'intervallo in discussione, che  
assume quindi una posizione parautoctona;
- F2 - sovrascorrimenti, generalmente con tra-  
slazioni modeste, dell'intervallo in que-  
stione sul medesimo intervallo di serie  
posto in posizione più esterna;
- F3 - elisione tettonica da parte di coltri al-  
loctone eugescinaliche di tutto o  
parzialmente dell'intervallo in oggetto. In questo  
caso le coltri alloctone, con porzio-  
ni più o meno copiose di Pliocene para-  
utoctono, poggiano direttamente sul sub-  
strato Miocene, siccome alquanto  
inferiore alla parte me-

dia) può essere presente in posizione anteocto-  
ni nella (porzione orientale dell'istansa), in  
sovraccarimento (porzione orientale e media  
p.p.) ed essere assente (porzione media p.p.  
ed occidentale). La schematizzazione proposta  
è complicata poi dalle varie fasi tettoniche  
(che non hanno agito in maniera unitaria) e  
dagli effetti nei confronti della sedimenta-  
zione in aree più esterne che le coltri alloc-  
tone svolgano.

G) Complesso sabbioso-argilloso del Pliocene in-  
feriore (parte alta), contenente i livelli  
MB-5 e MB-2 (Anteoctone). Valgono le stesse  
considerazioni effettuate per l'intervallo  
precedente, tenendo presente però che l'ef-  
fetto delle coltri allocitone ed i sovraccar-  
rimenti sono via via meno marcati procedendo  
dall'interno all'esterno.

H) Complesso sabbioso-argilloso del Pliocene su-  
periore, contenente tutta una serie di  
livelli ben sviluppati in aree esterne all'i-  
stansa e quindi al centro istantaneo pubblico  
(Anteoctone).

I) Complesso allocitone di argillificabilità: si  
tratta della coltra allocitone più alta e mar-  
cata.

nate che cominciano ad arrivare sicuramente  
nel bacino in epoca infrapliocenica e conti-  
nuano ad estendersi verso est fino al Plio-  
cene medio-inferiore ed anche oltre.

Lo studio di queste coltri, specie in rappor-  
to ai sovraccorrimenti ed alla sedimentazio-  
ne esterna (condizionata dalla velocità di  
avanzamento e dal tipo di materiale costi-  
tuente le coltri), costituisce uno dei pro-  
blemi più complicati dell'intera avanza-  
mento appala.

Lo stile tettonico è abbastanza noto nelle sue  
linee essenziali.

A livello di substrato calcareo esistono faglie  
generalmente dirette sia longitudinali che tra-  
sversali, con formazioni di horst e graben.

A livello di successioni Plioceniche sono ab-  
bastanza visibili le faglie inverse che delini-  
mano i sovraccorrimenti, mentre sono particolag-  
mente difficili da individuare quelle trasversali,  
sia perché sono meno spinte per un periodo  
molto breve (limitato forse al Pliocene basale)  
ed anche perché spesso si confondono con le fal-  
de con pendenze nella stessa senso di faglie  
di sovraccorrimenti. Il grado dell'alloctono è chie-

ramente individuabile sulle sezioni siniche  
sia come fenomeno globale che come individuazio-  
ne di piani di contatto ~~auto-~~alloctono.

## 2) Obiettivi di ricerca

Sono costituiti dai seguenti termini:

- a) top complesso carbonatico di piattaforma (Cre-  
taceo superiore) con copertura fornita da  
successioni premioceniche (via via più rap-  
presentate procedendo verso ovest;
- b) successioni calcarenitiche e clastico-carbo-  
natiche in genere proprie dei complessi Mio-  
cenici medio-inferiori, con copertura garan-  
tita dalla fase terminale anidritica. Proba-  
bili calcari organogeni già esplorati con i  
pozzi Montestillo (mineralizzato ad olio) e  
Vulcano 4 (mineralizzato a gas);
- c) intercalazioni di livelli sabbiosi-arenacei  
del pliocene inferiore corrispondenti a quel-  
li denominato MS-2, MS-3 e MS-6 del Campo  
Montestillo-Roseto ed a quelli più profondi  
rivenuti mineralizzati nel pozzo "Vulcano  
n. 1" pozzo di scoperta alla profondità di  
m. 2180 circa e commercializzato  
d) possibili associazioni di tipo proprio del  
la del tri assiale e ~~del tipo~~ ~~del tipo~~

plioceniche in bacini di neo-formazione.

3) Programma dei lavori

I problemi da risolvere sono i seguenti:

- a) ricostruzione degli andamenti strutturali del Pliocene autoctono al di sotto dell'alloctono;
- b) ricostruzione della tettonica del substrato calcareo;
- c) estensione del bacino pliocenico verso ovest;
- d) estensione dei sovraccorrimenti pliocenici verso est;
- e) diminuzione delle lacune legate ai cicli carbonatici e studio particolareggiato delle varie facies;
- f) successione verticale nel tempo delle varie coltri; studio delle traslazioni nel tempo e nello spazio;
- g) influenza sulla sedimentazione pliocenica dei vari tipi di coltre; preparazione di carte di facies plioceniche, con sabbionità e porosità, isopache, carte strutturali ecc..
- h) eventuali collegamenti fra determinati tipi di mineralizzazione e coltri alloctone.

Il programma dei lavori che la Società intende effettuare è il seguente:



3/a) Geologia

- Studio di campagna per il riconoscimento delle varie coltri come unità strutturali e studio delle medesime per la sedimentazione pliocenica derivante, almeno in parte, dal disfacimento della medesima.

mesi 6 - spesa £.60.000.000. -

- Paleontologia/sedimentologia applicata alle varie serie rilevate, alla revisione dei dati concernenti il substrato raggiunto da vecchi pozzi, al riconoscimento di minerali pesanti ecc.

Mesi 6 - spesa £.20.000.000. -

- Fotogeologia: nell'ambito di un lavoro in scala 1:1000.000, (foto satellite) che la Società ha da tempo commissionato allo studio Geomap di Firenze, saranno selezionati gli elementi strutturali principali concernenti l'area ed i medesimi saranno ricamminati e restituiti

in scala 1:50.000, con escursioni di controllo

in campagna.

Mesi 3 - spesa £.20.000.000. -

3/b) Geologia

Realizzazione stazione esplorativa di dettaglio

per l'individuazione di giacimenti di idrocarburi

dati 1/15/1974

al di sotto della coltre alloctona.

Per l'esecuzione verranno messe a punto tecniche nuove frutto di lunghi e costosi studi eseguiti allo scopo di ottenere risultati attendibili in zone a copertura alloctona.

Mesi 6 - spesa £.520.000.000. -

### 3/c) Perforazione

Entro i 24 mesi dalla assegnazione del permesso sarà effettuata una prima perforazione profonda per lo studio degli obiettivi indicati nel capitolo "Temi di ricerca".

Il sondaggio, la cui profondità è prevista intorno ai 4000-4500 metri, sarà eseguito con impianto di una Società contrattista che si avvarrà dell'assistenza geologica e tecnica della SNIA Viscosa.

Mesi 4 - spesa £.1200.000.000. -

### 4) Società contrattista e valorizzazione dei giacimenti

Per l'esecuzione dei lavori proposti, la Società intende avvalersi di propri tecnici specializzati per quanto riguarda gli studi di geologia, paleontologia, interpretazione sismica, ecc. Per l'attuazione della ricerca parte del

perforazione, prove di strato e di produzione)  
la Società si avvarrà di Società contrattiste  
di provata esperienza, note sul piano nazionale  
ed internazionale, sulla cui organizzazione si  
riserva di fornire tutti i dati del caso ad av-  
venuta stesura e firma dei relativi contratti.  
Per le operazioni elettriche e le cementazioni,  
la Società affiderà il compito alle Soc. Schlum-  
berger ed Halliburton.

Si ritiene opportuno segnalare che, nel vicino  
permesso "Torrente Vulcano" la SNIA Viscosa ha  
iniziato la prima perforazione profonda 19 mesi  
dall'assegnazione del permesso contro 34 mesi  
previsti dal Decreto Ministeriale: nel permesso  
"Troia" è stato già ubicato il primo sondaggio  
esplorativo entro 7 mesi dall'assegnazione del  
permesso contro 24 mesi previsti dal Decreto di  
assegnazione.

Per quanto concerne infine la valorizzazione di  
eventuali giacimenti, la Società si impegna ad  
affrontarle con tutti i mezzi suggeriti dalle no-  
derne tecniche e con impegni proporzionali al-  
l'importanza del giacimento. L'investimento com-  
plessivo previsto è di L. 1.820.000.000. --

Con osservanza.

Milano 1/10/1976

SNIA VISCOSA  
Federale Industria Applicazioni Viscos.  
per procura